

# CAMMINARE INSIEME

Parrocchia San Giovanni Battista - Lumezzane Pieve  
Parrocchia San Rocco - Lumezzane Fontana  
Parrocchia San Carlo - Lumezzane Valle

S. Rocco 2021



## ORARIO S.MESSE E LITURGIE

### FERIALI

Ore 9.00: Chiesa Oratorio Pieve\*

\*Giovedì: Lodi Mattutine Comunitarie

Ore 9.00: Chiesa di Fontana\*

\*Martedì e Giovedì Liturgia della Parola

Ore 19.00: Chiesa della Pieve

### PREFESTIVE

Ore 18.30: Chiesa della Pieve

Ore 17.30: Chiesa di Fontana

### FESTIVE

Ore 7.30: Chiesa della Pieve

Ore 8.00: Chiesa di Fontana

Ore 9.00: Chiesa Oratorio Pieve

Ore 9.30: Chiesa di Valle

Ore 10.00: Chiesa della Pieve

Ore 10.30: Chiesa di Fontana

Ore 18.30: Chiesa della Pieve

Ore 19.45: Chiesa SS. Bruno e Francesco

Adorazione Eucaristica:

Mercoledì, dalle 9.30 alle 12.00, chiesa Oratorio

Puoi ascoltare la S. Messa  
sulla frequenza 90.5 FM

## SITO INTERNET

[www.uplumezzane.com](http://www.uplumezzane.com)

[www.facebook.com/scuolamaternapieve](http://www.facebook.com/scuolamaternapieve)

[www.facebook.com/OratorioLumezzanePieve](http://www.facebook.com/OratorioLumezzanePieve)

[www.facebook.com/ParrocchiaFontana](http://www.facebook.com/ParrocchiaFontana)





### Info utili

*Don Riccardo*  
030 - 871734

*Don Marcellino (Curato dell'UP)*  
333 - 1287704

*Don Luca (Curato dell'UP)*  
328 - 1822423

*Oratorio Fontana*  
030 - 871520

*Segreteria Parrocchiale*  
030 - 871255

*Mail:*  
[segreteria.parrocchiapieve@gmail.com](mailto:segreteria.parrocchiapieve@gmail.com)

*Scuola Materna*  
030- 871248



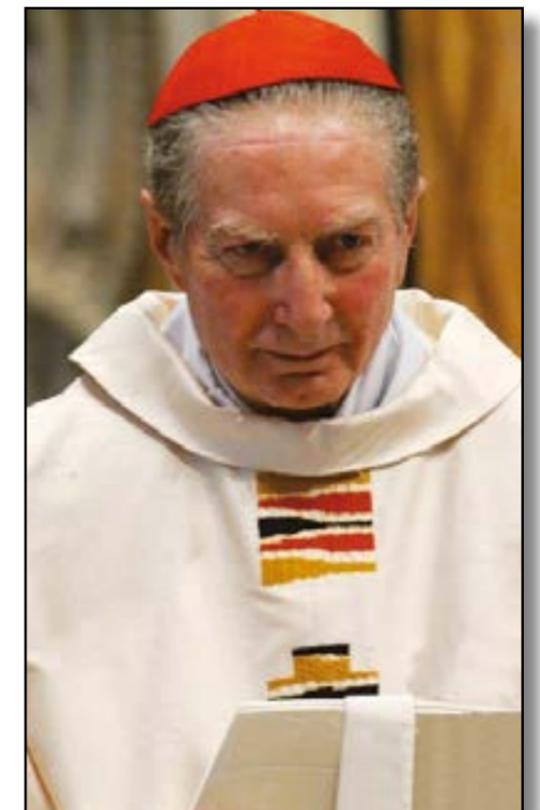
## Il contagio della parola

\*\*\*

### Il primato della Parola

C. M. MARTINI, *In principio la Parola*, n. 25.

«Occorre che il primato della Parola sia vissuto. Ora esso non lo è. La nostra vita è lontana dal potersi dire nutrita e regolata dalla Parola. Ci regoliamo, anche nel bene, sulla base di alcune buone abitudini, di alcuni principi di buon senso, ci riferiamo a un contesto tradizionale di credenze religiose e di norme morali ricevute. Nei momenti migliori, sentiamo un po' di più che Dio è qualcosa per noi, che Gesù rappresenta un ideale e un aiuto. [...] Perché non scuoterci, darci da fare affinché i tesori che abbiamo tra le mani siano resi produttivi? [...] Perché non accettare di sperimentare come le nostre possibilità latenti e inoperative vengono scosse, riordinate e rese esplosive per l'azione dall'appello misterioso e penetrante della Parola di Dio?».



Il dizionario descrive il termine contagio come "trasmissione di malattia infettiva per contatto del malato o di suoi indumenti" e in modo figurato come "influsso, specialmente negativo".

Le parole portano con sé una capacità di orientare, di influenzare il pensiero e di conseguenza il comportamento. Molto nell'opera di educazione passa attraverso le parole, anche se buona parte passa dal canale della imitazione.

Anche l'azione educativa è una forma di contagio delle parole; augurabile, se positivo.

Le parole, ben confezionate in articoli, conferenze, dibattiti, vengono raccolte da uditori e lettori i quali non tengono tutto per sé, né fanno dono agli altri, arricchendo o avvelenando il patrimonio di idee e di opinioni, impreziosendo le convinzioni o sentendo screpolarsi alcune certezze. L'influsso delle parole favorisce un tipo di maturazione piuttosto che un altro.

Chi si affida solo al "sentito dire", cioè alle parole riportate da altri che le hanno sentite da chi pure le ha sentite ecc. allontanandosi dalla fonte e perciò dalla verità, certamente rimane contagiato, senza la certezza che il contagio prodotto sia portatore di un contributo positivo.

Come per l'organismo umano, anche per ogni organismo spirituale l'influsso può essere favorevole alla crescita personale o può essere paragonato ad un "virus" per il quale rimedio passa da una dose di antibiotici prescritta dal medico.

La fede di molti, oggi, è a rischio di contagio da varie forme di virus che sono in circolo e arrivano dentro il flusso dei fiumi di parole.

Per guarire, e produrre anticorpi, il nostro Vescovo ci invita nella sua lettera pastorale 2021/2022, a fare "Tesoro della Parola"!

Dalla lettura continua di una **Parola** che non cambia che nella persona entra e produce un influsso positivo. Non è semplice parola di un prete; è **Parola** che proviene da Dio stesso e da suo Figlio, **Parola** che mira solo alla salute integrale di ogni persona umana.

Alleniamoci a discernere i contagi, illuminati da questa **Parola** e da coloro che la custodiscono e la diffondono.

Don Riccardo

## Tempo di ripartire

Nei mesi di giugno e luglio i ragazzi dei grest hanno popolato i nostri oratori e vivacizzato le nostre comunità parrocchiali. Sono stati segno di speranza per la nostra unità pastorale in un anno ancora molto difficile come quello trascorso, in cui anche i percorsi di catechesi in presenza si sono dovuti spesso interrompere. Ora l'estate volge al termine con le due settimane del grest di settembre a S. Apollonio. Queste esperienze significative sono state rese possibili grazie alla collaborazione di tanti volontari dei nostri oratori e in particolare grazie ai numerosi adolescenti delle nostre comunità che hanno dato la propria disponibilità per svolgere il servizio di animatori, accompagnati e guidati dai coordinatori dei vari grest. A tutti, in particolare ai nostri animatori, esprimiamo il GRAZIE delle nostre comunità e di tutte le famiglie, da parte delle quali abbiamo avuto dei rimandi molto positivi. Si avvertiva l'esigenza e il bisogno che i nostri ragazzi trascorressero del tempo in cui stare insieme in un clima di distensione, socializzando, condividendo amicizie, giocando e divertendosi: tutto questo si è realizzato all'interno di una proposta educativa cristiana, come sempre sono i grest delle nostre parrocchie, in cui alcuni ragazzi adolescenti si prendono cura dei ragazzi e bimbi più piccoli.

Abbiamo ritenuto importante che gli adolescenti oltre a fare gli animatori, svolgendo in questo ruolo un servizio prezioso, potessero essere anche destinatari di iniziative rivolte direttamente a loro. Novità di questa estate quindi è stata la proposta fatta agli animatori di trascorrere alcuni giorni insieme presso la casa vacanze di Igea Marina, esperienza che si è rivelata molto positiva. Inoltre per i nostri adolescenti nel mese di settembre si svolgerà il follest: si tratta di quattro serate di svago e divertimento, una per ogni settimana, prima di dare inizio agli incontri di catechesi che accompagneranno gli adolescenti da ottobre in poi per tutto l'anno pastorale. E con l'apertura dell'anno pastorale riprenderanno i percorsi di catechesi per tutte le fasce d'età, compresi gli incontri di icfr per i genitori.

Ringraziando il Signore per quanto vissuto nei mesi estivi e per la buona accoglienza da parte delle famiglie di quanto proposto dalla nostra unità pastorale, siamo dunque pronti a ripartire con entusiasmo tenendo conto anche delle indicazioni che vengono dalla lettera pastorale del nostro Vescovo in cui siamo invitati a mettere al centro della nostra riflessione e delle varie iniziative il tesoro della Parola di Dio. Ripartiamo dalla consapevolezza che c'è una Parola certa e sicura che illumina il nostro cammino e indica i passi di comunione da compiere. È una Parola efficace: ascoltata ed accolta, non cesserà di produrre buoni frutti per la vita di ciascuno e per quella delle nostre comunità. Iniziamo l'anno pastorale con questa consolante certezza.

Don Marcellino e Don Luca



### FOLLEST LUMEZZANE 2021

Serate per adolescenti dalla prima alla quinta superiore

#### S. APOLLONIO

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE: TORNEO PALLAVOLO IN ORATORIO A SANSE E CENA IN BARH  
RITROVO ORE: 18:00

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE: PIZZATA E SERATA FILM RITROVO ORE 19:00 COSTO: 5 E

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE: BRESCIA BY NIGHT PARTENZA ORE 18:00 COSTO: 5 E

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE: CENA CON DELITTO PRESSO IL SALONE PAOLO III A SANSE COSTO: 10 E

#### SAN SEBASTIANO

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE: TORNEO PALLAVOLO IN ORATORIO A SANSE E CENA IN BARH  
RITROVO ORE: 18:00

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE: PIZZATA E SERATA FILM RITROVO ORE 19:00 COSTO: 5 E

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE: BRESCIA BY NIGHT PARTENZA ORE 18:00 COSTO: 5 E

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE: CENA CON DELITTO PRESSO IL SALONE PAOLO III A SANSE COSTO: 10 E

#### PIEVE FONTANA GAZZOLO

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE: TORNEO PALLAVOLO IN ORATORIO A PIEVE E CENA

RITROVO ORE: 18:00

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE: PIZZATA E SERATA FILM IN ORATORIO A PIEVE

RITROVO ORE 19:00 COSTO: 5 E

GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE: BRESCIA BY NIGHT PARTENZA ORE 18:00 COSTO: 5 E

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE: CENA CON DELITTO PRESSO IL SALONE DI FONTANA COSTO: 10 E

**PER PARTECIPARE ALLE SERATE OBBLIGO  
DI GREEN PASS**

PER ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:

PIEVE E FONTANA PAOLO GHIO 338 8243370

GAZZOLO: DAVIDE MILINI 345 8272325

S. APOLLONIO E SAN SEBASTIANO: SARA TRAININI 3496726844 **VI ASPETTIAMO!**



Vicario Episcopale Territoriale III  
Val Trompia, Val Sabbia e Benàco

Carissimi fedeli della Parrocchia di "Sant'Antonio di Padova" in Gazzolo e delle Parrocchie Unità Pastorale "San Giovanni Battista" in Lumezzane,

In questi giorni è arrivata la comunicazione ufficiale del Capitolo della Congregazione dei "Fratelli Minori Conventuali" riguardante la decisione di chiudere il Convento "Sant'Antonio" di Gazzolo. Una notizia che da tempo circolava tra la gente di Lumezzane e in Diocesi, ora la scelta è stata fatta e quello che era un'ipotesi diventa triste realtà. La comunità cristiana di "Sant'Antonio" in Gazzolo che ha goduto di questa presenza per tanti anni vive con grande sofferenza questo momento e a loro vogliamo essere fraternamente vicini come Diocesi sia con la preghiera sia assicurando la massima disponibilità a condividere le preoccupazioni di chi sta pensando al futuro della comunità.

Nelle prossime settimane verrà preparato il saluto con il quale cercheremo di dimostrare la Gratitudine, l'Affetto, la Stima che Gazzolo e le comunità dell'Unità Pastorale ma pure la Diocesi stessa vogliono esprimere per quanto fatto in tanti anni di presenza in questo territorio. Siamo sollecitati pure a un particolare ricordo nella preghiera per i bisogni di questa Congregazione, soprattutto per le vocazioni, ma anche perché il "seme gettato con larghezza" in queste parrocchie possa portare molto frutto. Che il Signore porti a compimento l'opera da loro iniziata!

Colgo l'occasione per annunciare che nei prossimi mesi verrà nominato dal Vescovo il nuovo Parroco che si prenderà cura di questa parte preziosa del popolo di Dio che è in Gazzolo, lo farà in continuità con quanto state vivendo in parrocchia ma pure come comunità legata alle parrocchie vicine con il progetto di Unità Pastorale.

Il passaggio dalla presenza dei Fratelli al nuovo Parroco sarà curato da un Amministratore parrocchiale designato dal Vescovo, che inizialmente collaborando con i Fratelli preparerà la comunità ad accogliere il nuovo Pastore.

Invocando la Benedizione del Signore restiamo uniti nella preghiera affinché sappiamo discernere i sentieri che Lui ci invita a percorrere in questo tempo che ci chiama ad un "cambio epocale".

Brescia 28 agosto 2021

Vicario Episcopale Territoriale  
don Leonardo Farina



## Guardare a San Rocco, scoprire Dio

La festa patronale è sempre una festa di popolo. La festa di una comunità che si ritrova insieme nella gioia e nella preghiera perché avverte il bisogno di ritrovarsi e di sperimentare l'unità. Per questo è necessario avere un punto di riferimento che diventa una sorta di forza attrattiva che ci tiene insieme, ci lega l'uno all'altro e ci orienta in un cammino comune. Ecco allora l'importanza di celebrare la festa del santo patrono. Una importanza anche di carattere sociale oltre che di natura spirituale: stare insieme, ritrovarsi come comunità, sentirsi una sola famiglia riunita dalla Parola di Dio, dalla celebrazione dei sacramenti, dall'esempio dei santi.

Il messaggio che viene da san Rocco è nello stesso tempo antico e nuovo, una proposta di vita che non passa mai di moda ed è sempre attuale.

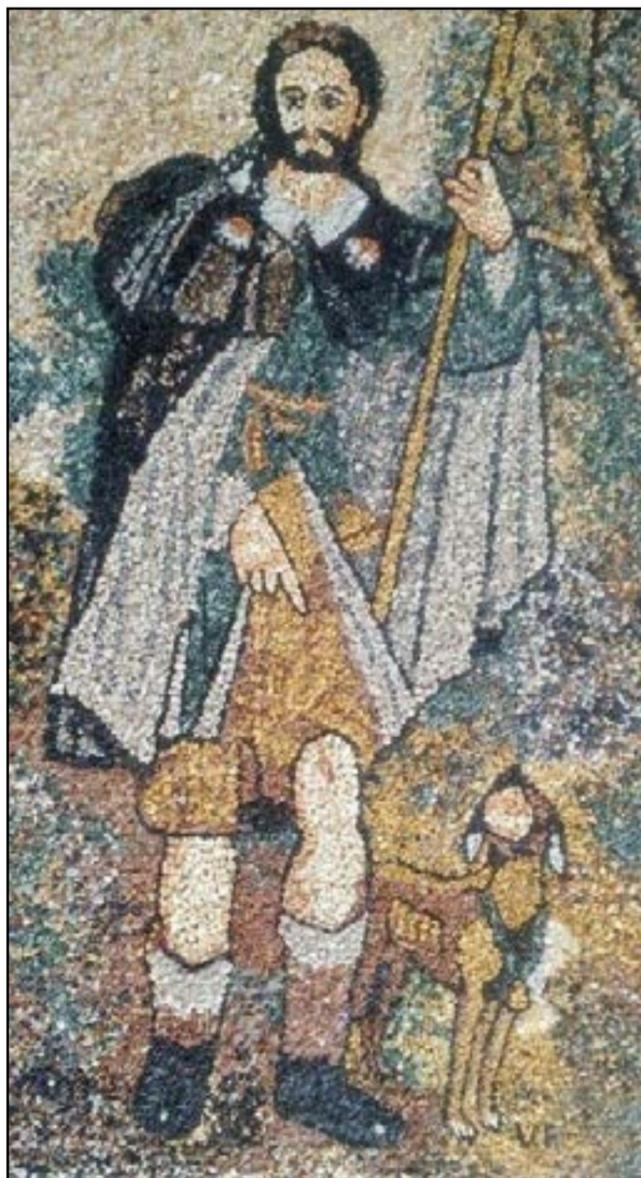
Viviamo questa festa patronale nella gioia, ma anche nella consapevolezza di un mondo in continua evoluzione. La festa è sempre la stessa, ma cambia il contesto. Le situazioni mutano di anno in anno. In questi ultimi giorni, le problematiche sociali e gli avvenimenti della storia presentano una dimensione tragica. Avvertiamo tutti un senso di smarrimento e di disagio. Questi avvenimenti che pongono interrogativi cruciali: dove stiamo andando? cosa succede nel nostro tempo? Che senso ha la nostra vita?

La vita ha un senso se Dio non è escluso dalla nostra realtà quotidiana, dalla nostra esperienza personale, dalle nostre famiglie, dalla trasmissione dei valori. Non possiamo fare a meno di Dio. Dopo aver scoperto Dio, san Rocco si è messo in cammino e ha lasciato ogni cosa. Per lui, tutto è diventato secondario. Ciò che conta è mantenere forte il legame con l'Assoluto che dà senso ad ogni avvenimento e indica la rotta del nostro cammino e del nostro pellegrinare.

Da lui infatti provengono la sapienza, la vita, la carità. Già, la carità: La carità è tutto. Nella carità si realizza ogni cosa. Amare Dio e amare i fratelli è la sintesi di tutta la Scrittura e di tutta la legge. Nel Vangelo di Matteo, Gesù racchiude tutto in

una semplice frase «Ciò che avete fatto ai fratelli lo avete fatto a me» (Mt 25,40). E' questo il senso profondo della vita.

Questa è stata la regola di vita di san Rocco. Allora viviamo questa festa patronale nella gioia e accogliamo il messaggio profondo che viene dalla Parola di Dio e dalla vita di san Rocco: dare il primato di Dio e sprigionare la fantasia della carità verso tutti, senza distinzione e senza preferenza per nessuno.

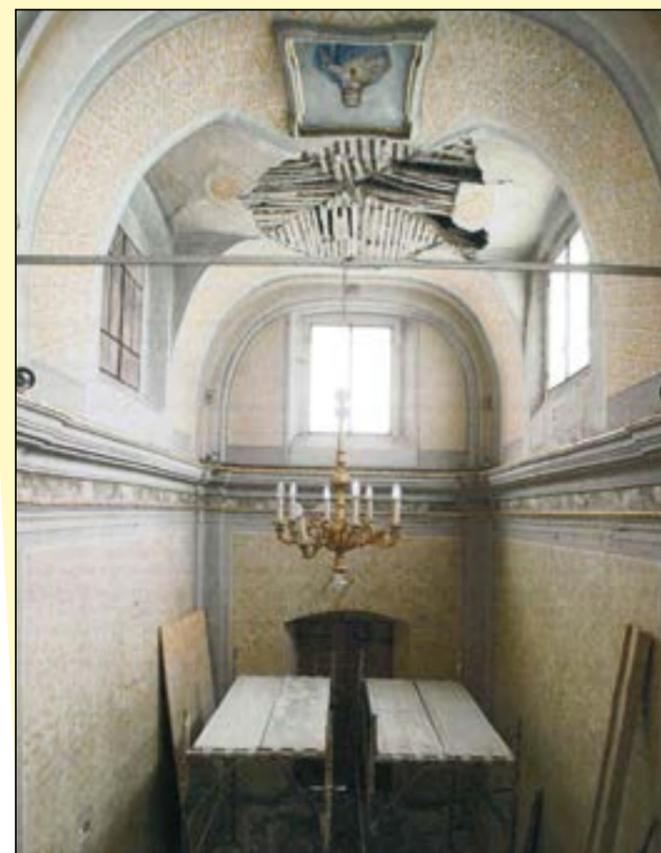


## Inizio dei restauri della Chiesa di S. Pellegrino

Nel mese di luglio sono finalmente arrivate le necessarie autorizzazioni dagli preposti (Curia Diocesana e Soprintendenza per i beni Artistici e Architettonici) che approvano il progetto di restauro della Chiesa di S. Pellegrino. Pertanto per la metà di settembre sarà possibile avviare il cantiere che durerà circa due mesi. Ci auguriamo di poter inaugurare quanto prima la Chiesa di S. Pellegrino

per poter ridonare alla comunità cristiana un luogo significativo per la storia di fede che da sempre contraddistingue le parrocchie lumezzanesi.

Ringraziando fin d'ora quanti si stanno prodigando in diversi modi per il compimento di quest'opera, vi informiamo che la Soprintendenza concede la deduzione fiscale a eventuali offerenti.



Le erogazioni liberali in denaro a favore della parrocchia S. Giovanni Battista per il "recupero della chiesa di S. Pellegrino" sono deducibili. Per ulteriori informazioni, le persone interessate, possono rivolgersi alla segreteria parrocchiale.



### SAN LUIGI 2021

Oratorio San Filippo Neri - Lumezzane Pieve

#### SABATO 18 SETTEMBRE

##### SPORT IN AMICIZIA

Durante la giornata si concluderanno i tesseramenti per la stagione 2021/2022

- Dalle ore 16.30 alle ore 20.30 pomeriggio sportivo con calcio, pallavolo e palla-bollata!
- Dalle 18.30 sarà in funzione lo stand gastronomico
- Ore 21.00 serata con la musica e animazione di Oscar di Stefano

#### DOMENICA 19 SETTEMBRE

Ore 10.00 Santa Messa apertura anno catechistico - a seguire iscrizioni per catechismo e Azione Cattolica

Ore 12.30 pranzo in famiglia a € 18 (Antipasto, Minestrina sporca, Tagliata, Patate, Polenta dolce e caffè)  
Possibilità di menu special per l'asporto a € 12 (Tagliata, Polenta, Patate e dolce)\*

Ore 14.30 pomeriggio in allegria con giochi a stand.

Dalle 14.30 alle 17.00 saranno aperte le iscrizioni per catechismo e AC

\* Per info e prenotazioni contattare Cristina (339/4421990) entro giovedì 16 settembre 2021

ORATORIO IN FESTA

FESTEGLIAMO IN FAMIGLIA!

## Una mappa per tutti

A volte scrittori, pittori, poeti ci sorprendono con le loro intuizioni che poi si traducono in romanzi, quadri, poesie, ecc... che ci fanno trasparire esigenze spirituali fortissime.

Come il romanzo di Colum McCann, dublinese e newyorkese d'adozione, **I figli del buio**, nel quale racconta la vicenda di alcuni senza tetto di New York.

Ecco il dialogo tra alcuni di questi personaggi:

“Potrei anche disegnare la mappa della tua faccia senza lividi”.

“Perché fai queste mappe?” chiede lei.

“Faccio mappe di ogni posto. Ho disegnato anche le mappe della mia tana.”

“Ma Perché?”

“Nel caso che Dio mi venga a trovare.”

“Che cosa?”

“Così potrebbe seguire i tracciati per arrivare qui”.

“Sarai mica un bambino di Dio o roba del genere?”

“No, è solo perché lui possa venirmi a trovare”.

Forse anche noi abbiamo provato questo desiderio di fare una mappa a Dio per descrivere la nostra vita con le sue deviazioni, i suoi desideri, le sue paure, la sua ricerca di senso e di felicità.

Ma sappiamo anche che Lui ha tracciato, per ciascuno di noi, la sua mappa e ci viene incontro e si lascia trovare nella sua PAROLA.

Da molto tempo la Chiesa ribadisce l'importanza che i fedeli coltivino una «familiarità» con la Parola di Dio e che la Scrittura sia «accessibile» a tutti perché «mappa fondamentale» del nostro cammino di fede.

Eppure, nonostante i passi avanti compiuti in questa direzione, persiste un analfabetismo biblico. Si continua a pensare alla Bibbia come a

un libro riservato agli specialisti, non adatto alla lettura personale, ma da avvicinare solo con la mediazione del sacerdote o del biblista esperto.

Come i suoi predecessori, il vescovo PierAntonio condivide la percezione della profonda crisi di fede che sta attraversando il nostro Paese. Una crisi dalla quale neppure gli stessi cristiani sono immuni.

Anch'essi, scossi dalle difficoltà di questo particolare momento, mettono in discussione il loro bagaglio di fede o, in maniera meno esplicita, lasciano che i riferimenti della tradizione ecclesiale si dissolvano progressivamente, giudicandoli insignificanti e senza alcuna utilità pratica.



Da persone impegnate in parrocchia e appassionate di questo nostro tempo “drammatico” e “magnifico”, ci lasciamo provocare da alcuni interrogativi. Se, come insegna l'apostolo Paolo, la fede nasce dall'ascolto della

Parola, perché la nostra pastorale non riesce a creare occasioni di contatto e scoperta del Vangelo? E, di conseguenza, quanto la Parola di Dio innerva l'azione delle nostre comunità cristiane?

La copertina della Lettera pastorale 2021/2022 del vescovo Tremolada “**Il tesoro della Parola. Come le Scritture sono un dono per la vita**” riporta l'opera di Van Gogh: “Il seminatore al tramonto”. Nell'opera l'autore mette al centro il sole che promana una luce vivificante, forte, intensa, rallegrante, energica e vigorosa che dà forza al seme e felicità ad ogni osservatore attento.

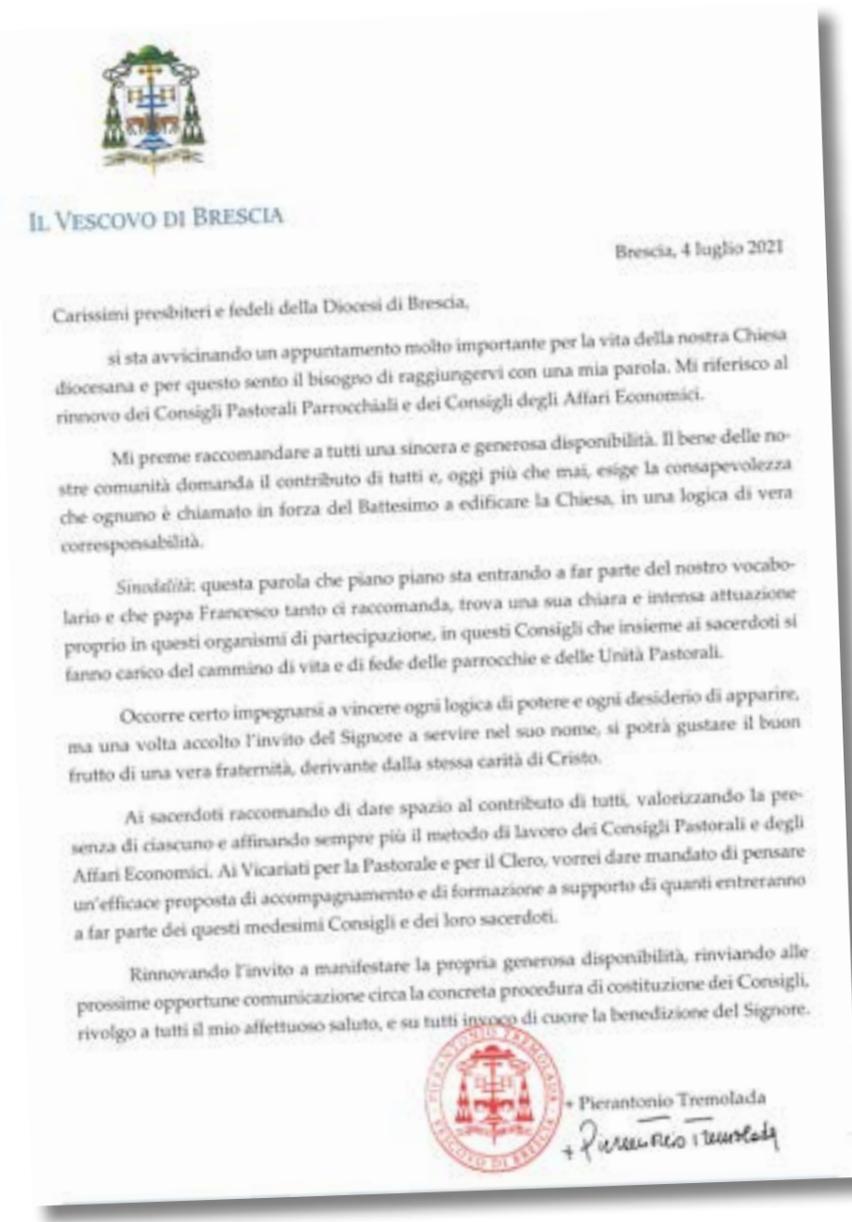
La parabola del seminatore, a cui ci rimanda quest'opera, manifesta la sua fiducia nel seme e in ogni terreno e trasmette a noi educatori, genitori, sacerdoti, catechisti le virtù della pazienza, della fiducia e della speranza. Il seme svela la natura del terreno portandone alla luce realtà e ostacoli

che, di volta in volta, si frappongono tra il seme e la possibilità del frutto. Proprio in questo svelamento sta la fecondità del seme e non solo del fatto che porta frutto. E un'attenta lettura di questa parabola ci fa capire che le resistenze e gli ostacoli che vengono alla luce sono il primo frutto della relazione educativa. Il seme si incontrerà/scontrerà con la libertà dei suoi ascoltatori e produrrà il trenta o il sessanta o il cento per cento. Fortunatamente, il cammino ecclesiale dell'ultimo secolo, culminato nel Concilio Vaticano II, ci ha aiutato a riscoprire la Sacra Scrittura come il “*libro del popolo di Dio*” che, insieme, la ascolta, la

interpreta e la applica alla vita.

Ma, se dalla celebre affermazione di san Girolamo secondo cui «l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo», si è giunti alla situazione polemicamente descritta da Paul Claudel all'inizio del Novecento: «*Il rispetto dei cattolici per la Sacra Scrittura è senza limiti, ma esso si manifesta soprattutto con lo starne lontani*» come possiamo dimostrare che la Parola di Dio è il cuore di ogni nostra attività ecclesiale?

Elda



## Il ministero del catechista dentro una Chiesa che valorizza i doni di ciascuno

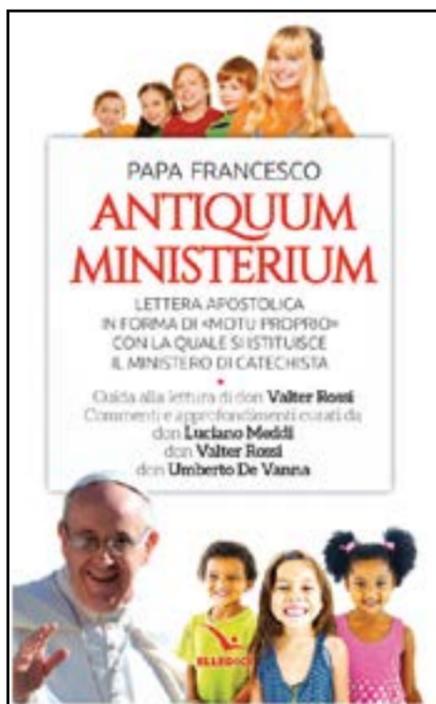
L'istituzione da parte di papa Francesco nella Lettera apostolica «**Antiquum ministerium**» riconosce in primo luogo la responsabilità di tutti nella missione evangelizzatrice.

di don Antonio COSTABILE

La Lettera apostolica di papa Francesco in forma di *Motu Proprio* «**Antiquum ministerium**», con la quale si istituisce il ministero del catechista, contiene un

primo sguardo storico sulla figura assimilabile a quella del catechista a partire dal Nuovo Testamento fino al Concilio Vaticano II e ai molteplici documenti pontifici, del Sinodo dei Vescovi e Conferenze episcopali di singoli Paesi, oltre al Direttorio per la Catechesi. Si giustifica la scelta di un ministero del catechista istituito come il frutto di un riconoscimento di fatto da lungo tempo di tale ministero nella Chiesa. (n. 1-4) Diverse ragioni sono ricordate come pastoralmente sostenibili per l'istituzione di tale ministero.

Il primo riguarda il necessario impegno del laicato nell'opera di evangelizzazione (*Concilio Vaticano II, Ad Gentes n. 17*). Oggi si rende ancora più urgente questa scelta nella fedeltà al passato e per la responsabilità del presente circa la missione evangelizzatrice di tutta la Chiesa nel suo insieme e dei suoi membri. È compito dei Pastori sostenere e arricchire la vita della comunità cristiana perché svolga a pieno la sua missione, riconoscendo ministeri laicali «capaci di contribuire alla trasformazione della società attraverso la penetrazione dei valori cristiani nel mondo sociale, politico ed economico». (n.5) La funzione peculiare del catechista in armonia con altri servizi e ministeri presenti nella comunità cristiana (n.5-6) richiede competenza nella trasmissione della fede, una trasmissione che si sviluppa in diverse tappe: primo annuncio, istruzioni che introduce alla vita nuova in Cristo mediante i



sacramenti dell'Iniziazione cristiana, formazione permanente.

Già San Paolo VI aveva indicato più volte alle Conferenze episcopali di ogni paese la necessità d'istituire il ministero del catechista (cfr *Evangelii Nuntiandi*). Anche Papa Francesco aveva già ripreso più volte questa urgenza (*Evangelii Gaudium, 102*). (n.7) Nel documento viene riconosciuta una forte valenza vocazionale al servizio del catechista (n.8) perché sia istituito

ufficialmente il ministero laicale di catechista. Vengono invitate le Conferenze episcopali a stabilire l'iter formativo e i criteri normativi per potervi accedere. Viene quindi riconosciuto ampiamente il valore e la necessità che ufficialmente venga istituzionalizzato il ministero di catechista. Generare e accompagnare nella vita cristiana è compito di ogni comunità cristiana. Il catechista si mette al servizio della maternità stessa della Chiesa, che accoglie, avvia e prende per mano lungo l'itinerario dell'iniziazione cristiana. Il rimando al Direttorio per la Catechesi (n.113) permetterà di comprendere più ampiamente e in modo più articolato i tratti della figura ecclesiale del catechista. A conclusione del testo si delega alle

single Conferenze episcopali il compito di stabilire l'iter di formazione e i criteri per la scelta per accedere al ministero di catechista. L'auspicio è che quanto già più volte indicato dopo il Concilio Vaticano II, ma di fatto non attuato, si realizzi. Occorre comunque sottolineare che anche in questo documento papa Francesco sollecita la Chiesa intera a dare forma sempre più viva e reale a una comunità cristiana tutta ministeriale e a superare un certo clericalismo ancora molto presente, perché sia possibile costruire una Chiesa che valorizza la ricchezza dei doni di ciascuno e dei servizi svolti per il bene di tutti, ritrovando il gusto e la gioia di annunciare il Vangelo.



Anno Pastorale 2021 - 2022

UNITA' PASTORALE  
"San Giovanni Battista" in LUMEZZANE

"CI SPOSIAMO IN CHIESA"

PERCORSO ZONALE DI FORMAZIONE AL  
MATRIMONIO CRISTIANO



**Date e Luogo dei corsi di preparazione al matrimonio**

**Primo corso:**

**CANONICA di PIEVE > LUNEDI' dalle 20,30 alle 22,30**

Date: 4 - 11 - 18 - 25 ottobre; 8 - 15 - 22 - 29 novembre; 6 dicembre  
incontro e celebrazione conclusiva: domenica 8 dicembre 2021.

**Secondo corso:**

**CANONICA di PIEVE > SABATO dalle 16,00 alle 18,00**

Date: 8 - 15 - 22 - 29 gennaio; 5 - 12 - 19 - 26 febbraio; 5 marzo;  
Celebrazione conclusiva: domenica 6 marzo 2022.

**Terzo corso:**

**CANONICA di PIEVE > GIOVEDI' dalle 20,30 alle 22,30**

Date: 7 - 21 - 28 aprile; 5 - 12 - 19 - 26 maggio; 9 - 16 - 23 giugno 2021  
Celebrazione conclusiva: domenica 26 giugno 2022.

Per informazioni e per l'iscrizione al corso  
rivolgiti al tuo parroco

- S. Apollonio 030 826455  
- S. Sebastiano - Villaggio 030 8925925  
- Pieve - Fontana - Valle - Gazzolo 030 871255 (segreteria)

## APPUNTAMENTI per INIZIARE

**A FONTANA: ISCRIZIONI CATECHISMO, DOMENICA 12 settembre**, dopo la Messa delle ore 10.30 e per tutta la giornata.

**A PIEVE: ISCRIZIONI CATECHISMO, DOMENICA 19 settembre**, dopo la Messa delle ore 10.00 (nel cortile dell'oratorio) e per tutta la giornata.

Celebrazione dei Mandati per genitori e ragazzi/e

Tutti alle ore 20.00 nelle chiese parrocchiali

unedì 20 settembre: I media (gr. Antiochia) a PIEVE

Martedì 21 settembre: V anno (gr. Emmaus) a FONTANA

Mercoledì 22 settembre: IV anno (gr. Gerusalemme) a PIEVE

Giovedì 23 settembre: III anno (gr. Cafarnao) a FONTANA

Venerdì 24 settembre: II anno (gr. Nazareth) a PIEVE

Lunedì 27 settembre: I anno (gr. Betlemme) a PIEVE

## Le News dalla scuola dell'infanzia

Dopo le vacanze ... pronti per la ripartenza  
Nel mese di luglio, la scuola dell'infanzia ha proposto il grest per i bambini della scuola di Pieve di S. Apollonio, per un totale di 60 bimbi. Il grest ha avuto come filo conduttore i 4 elementi della natura: acqua, aria, terra e fuoco.

Per ogni elemento, suddiviso nelle 4 settimane, i bambini hanno svolto attività di sperimentazione e racconti, conditi con giochi d'acqua nelle giornate più calde.

Ma, mentre ci accingevamo alle vacanze, non ci siamo fermati, perché la mission della Fondazione San Paolo VI, di cui la scuola di Pieve fa parte, è quella di offrire occasioni di crescita educativa per i bambini e le loro famiglie, oltre che migliorare e conservare gli spazi e le strutture delle scuole associate.

Per questo abbiamo approntato le seguenti novità per il prossimo anno scolastico.

La prima novità è la costituzione della "sezione primavera", sperimentazione attivata dal ministero della pubblica istruzione per dare l'opportunità ai bambini dai 24 ai 36 mesi di essere inseriti nella scuola dell'infanzia.

Per quest'anno abbiamo coperto il numero di posti disponibili (10 bimbi), coadiuvati da una insegnante; inoltre per questa nuova sezione sono stati acquistati mobili ed arredi nuovi, adatti alla fascia di età.



Novità e' anche la mensa interna, con una cuoca di esperienza che trovera' una cucina attrezzata di un forno a vapore per la cottura dei cibi in modo sano, non-



che' nuove attrezzature quali: affettatrice, sbattitore ad immersione e armadi in acciaio, tutte rispondenti alle normative di legge.

Ma le novità non finiscono qui... si e' provveduto a cambiare le ante, ormai ammalorate; si e' posata la gomma antitrauma nel cortiletto interno della scuola; sono state posizionate due vetrate per riparare l'ingresso della scuola e, non ultimo, si sta ritinteggiando la ringhiera ed il cancello, per renderla colorata e rispondente al bisogno di vivacità per una scuola dei bambini!!!



Cogliamo l'occasione per ringraziare vivamente il gruppo degli scout di s.apollonio perché hanno lavorato, tutto il mese di luglio, con pazienza e solerzia per raschiare le ringhiere dando anche l'antiruggine.

Nella speranza di continuare a dare il meglio vi aspettiamo il 6 settembre per una nuova avventura d'anno scolastico.

*Un pensiero speciale per ricordare con affetto e riconoscenza una maestra semplice, dal sorriso sempre pronto per i bambini e le loro famiglie.*

*Ti salutiamo con questa frase "rubata" da un tuo biglietto donato ai tuoi bambini.*

**" L'AMORE CHE TI ABBIAMO DATO  
E' VENUTO DALL'AMORE CHE DA TE ABBIAMO RICEVUTO"  
CIAO MAESTRA ANTO !**



# Proposta formativa ACR 2021/2022

Bentrovati a tutti, in attesa di incontrarci ecco alcune anticipazioni su quale sarà il "FILO" che condurrà l'AC.

Nell'anno in cui il cammino accompagna i bambini e i ragazzi a scoprire il mistero di Gesù Cristo e in esso il desiderio di originalità e unicità, entriamo insieme nella sartoria. La sartoria è quindi il luogo in cui ognuno è guardato per ciò che è, con tutte le caratteristiche e peculiarità che gli sono proprie, grazie alle quali viene progettato qualcosa di **unico e irripetibile**. I bambini e ragazzi sono accompagnati dal Vangelo di Luca a mantenere lo sguardo fisso su Gesù.

«Le immagini di abiti e vesti sono della massima importanza nella Bibbia. La funzione degli abiti è molteplice: la veste può proteggere, nascondere, manifestare o rappresentare la situazione presente di una persona e può essere simbolo di qualità morali o spirituali. (...) Non è esagerato dire che, attraverso il motivo ricorrente dell'abbigliamento, si può ripercorrere l'intero profilo della teologia biblica e della storia della salvezza».

da ABITI, in: L. RYKEN - J.C. WILHOIT - TREMPER LONGMAN III, Le Immagini bibliche. Simboli, figure retoriche e temi letterari della Bibbia, San Paolo

“ Nella mia comunità Signore aiutami ad amare, ad essere come il filo di un vestito. Esso tiene insieme i vari pezzi e nessuno lo vede se non il sarto che ce l'ha messo. Tu Signore mio sarto, sarto della comunità, rendimi capace di essere nel mondo servendo con umiltà, perché se il filo si vede tutto è riuscito male. Rendimi amore in questa tua Chiesa, perché è l'amore che tiene insieme i vari pezzi. ”  
Madeleine Delbrel

## Biblioteca CSI



PIANO DI ATTIVITÀ STAGIONE 2021/2022  
PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA Lumezzane Pieve  
in collaborazione con USO AURORA  
Per la stagione 2021 / 2022 vengono proposte le seguenti categorie:

CATEGORIE	ANNO DI NASCITA
UNDER 9	2013 / 2014 / 2015
UNDER 12	2010 / 2011 / 2012
UND. 14 o RAGAZZI	2008 / 2009 / 2010
ALLIEVI	2006 / 2007 / 2008
JUNIORES	2004 / 2005 / 2006
UND. 18 o TOP JUNIOR	2000 / 2001 / 2002 / 2003
OPEN A	2006 e precedenti
OPEN B	2006 e precedenti

ISCRIZIONI presso Segreteria CSI in Oratorio:  
• tutte le sere dal 30 Agosto al 3 Settembre, dalle 18:00 alle 19:00  
• a seguire Lunedì 6 e Martedì 7 dalle 18:00 alle 19:00

N.B. La composizione delle Squadre / Categorie potrà variare in base all'età ed al numero degli iscritti. Eventuali variazioni verranno subito comunicate.

Per info:  
Dott. Gianfranco Roggero 3477845408 - Andrea Alessio 3387780172 oppure scrivere a: [usoaurora@gmail.com](mailto:usoaurora@gmail.com)

Vi aspettiamo!

## Ri-trovarsi cantando



Siamo il coro parrocchiale di S. Sebastiano G.A.M. ( Gruppo Artistico Musicale ) che dopo quasi un anno di inattività in presenza causa pandemia siamo riusciti a RI-TROVARCI e condividere la nostra passione per il canto liturgico proponendo prima nella parrocchia di Pieve il 5 giugno 2021, poi alla casa della Giovane di S. Sebastiano il 25 giugno 2021 un concerto a Maria Consolatrice. Lo abbiamo dedicato a lei perché, con la sua intercessione, potesse soccorrerci nel cammino della vita, ricordando tutte le famiglie colpite fortemente dal Covid 19 e trasmettere un messaggio di speranza, perché anche nei momenti di difficoltà e incertezza non dobbiamo mai dimenticarci di cercare il Signore. E' stato bello riabbracciarci con la musica ed il canto, da sempre la nostra passione, e poterla condividere con voi pregando attraverso la melodia dei canti mariani.

Le dolci parole rivolte a Maria che Fiorella Elmetti ha composto appositamente per queste occasioni, ci hanno introdotto in un inno riflessivo dando vita ad una emozionante Elevazione Spirituale.

Grazie a tutti i coristi e a Fiorella che hanno permesso con il canto e con le parole di farci sentire tutti dentro il cuore di Maria.

Sonia ( coro G.A.M. )



### Rallegrati, Maria

Rallegrati, Maria, perché Dio ti ha guardata con uno sguardo di grazia, e nel tuo cuore eternamente giovane non ha messo altro che pace.

Dimmi, che stavi facendo, quando l'angelo sfiorando le mura entrò, sussurrò il tuo nome e annunciò l'arrivo di Dio nel tuo grembo?

Dormivi nella tua stanza scura quando il primo raggio del mattino ti svegliò proiettando sul mondo la tua bellezza, la tua purezza?

Forse, con tua madre impastavi uova, acqua e sale, con i capelli raccolti dietro la nuca e le mani cosparse di farina?

O forse, in un angolo del tuo giardino, riparata dal pergolato dai tralci verdi ricamavi di pizzo la dote da portare in casa di Giuseppe.

Ti sorprese quella voce, unica, subito riconoscesti la sua origine e non potesti che ascoltare, meditare, chiedere: "Com'è possibile?"

Madonna cara, Madonna bella, tentennasti il tempo per riprendere fiato di fronte ad una notizia bella sì, ma tanto, tanto grande.

In cuor tuo, una scintilla s'accese e tu già sapevi che a Dio nulla è impossibile e quasi per scusarti t'affrettasti a non indugiare oltre e dicesti: "Eccomi".

Da tempo il cielo attendeva fremente quel momento...

e in quell'Eccomi si scrissero i nomi, i nostri nomi, e mutarono i tuoi sogni di sposa.

Tutto ti costò, e come non potresti sentirti la più cara delle amiche, la sorella che non ho avuto la prima madre che m'ha generato? Rallegrati, Maria, perché l'angelo tornò felice di poter far riecheggiare il tuo "Sì" in cielo come in terra, da allora per tutte le generazioni.

Fiorella

## Donne nella chiesa

Articolo per Lumensanum Settembre 2021  
L'anno 2021 è per il CIF l'anno dei Congressi elettivi: un momento importante per l'associazione per rinnovare i propri impegni attraverso i responsabili eletti che insieme alle aderenti si adoperano a concretizzare gli obiettivi dei diversi progetti. A Lumezzane l'8 Giugno scorso si è svolta l'assemblea Comunale del CIF per l'elezione della presidente. **Giovanna Ferrari** è stata riconfermata all'unanimità per il secondo mandato che durerà fino al 2025. All'incontro era presente il **nostro consulente ecclesiastico Don Riccardo Bergamaschi** che è intervenuto delineando "la missione della donna ai giorni nostri". Nel tempo attuale sono cambiati, infatti, le esigenze della società e i ruoli che spettano alla donna. Riporta l'affermazione di papa Francesco: "La Chiesa riconosce l'indispensabile apporto della donna nella società, con una sensibilità, un'intuizione e certe capacità peculiari che sono solitamente più proprie delle donne che degli uomini" (EG n° 103). Papa Francesco continua: "Ma c'è bisogno di allargare gli spazi per una presenza più incisiva nella Chiesa. Perché il genio femminile è necessario in tutte le espressioni della vita sociale; per tale motivo si deve garantire la presenza nei diversi luoghi dove vengono prese le decisioni importanti, tanto nella Chiesa come nelle strutture sociali".

Il **C.I.F. (Centro Italiano Femminile)**, ha continuato **don Riccardo**, vuole essere una opportunità per le donne, per offrire relazioni, servizi, esperienze di progetti sociali per il territorio.

L'associazione offre l'opportunità, insieme alle parrocchie e i vari gruppi del territorio, come uno dei "luoghi centrali", piazza di discussione e di incontro. Crea un'appartenenza positiva e crea bene comune.

**Giovanna** ha illustrato poi il programma svolto in questi anni dimostrando impegno costante e disponibilità a proseguire il lavoro di coordinamento del gruppo.

*Per il Gruppo Cif: Gabriella Bondavalli*

### Grazie per le montagne Signore

*Gli scarponi ai piedi, lo zaino sulle spalle. Si parte.*

*Pochi viveri e tanti sogni. Ogni volta è così.*

*Il respiro si fa presto più breve.*

*Fatica e sudore, metafora della vita.*

*Sotto i piedi erba, sassi, roccia, acqua, neve, ghiaie,  
secondo il mutare dei sentieri e delle stagioni.*

*Negli occhi colori, fiori, insetti, vette, croci,  
orizzonti che si perdono lontano,*

*e il cielo che si fa sempre più vicino.*

*Tra i sassi migliaia di stelle,  
riflesso di quelle che riempiono il cielo.*

*Occhi di creature invisibili mi accompagnano,  
pare vogliono custodirmi anche loro lungo il cammino.*

*È qui, o Signore,*

*che riesco a percepire meglio la tua presenza,*

*la grandezza di questo tuo creato,*

*così perfetto, così meraviglioso.*

*E la realtà, a volte così stretta per me,*

*svanisce improvvisamente*

*e tutto è libertà, leggerezza, soffio di vento leggero. Preghiera.*

*Mi riempio della tua forza. E posso riprendere con gioia il mio posto nel mondo.*

*Grazie, o Signore, per questo corpo che mi hai donato:*

*per le gambe che mi portano in alto, vicino a te,*

*per gli occhi che possono godere di tutta questa Bellezza,*

*e per il cuore, che può farsi casa per tante emozioni.*

*Rendimi capace, Signore, di condividere sempre con gli altri*

*tutti questi doni, e nella tua grande bontà,*

*concedimi, alla fine di questo tempo che hai preparato per me,*

*di poter godere di un Paradiso così,*

*fatto di cime e di libertà*

*e di amici da rincontrare.*

*Amen*

## Il ricordo di Suor Lidia Bonomi

Il giorno 29 giugno 2021 verso le 14.50 nella casa di Alassio "Villa Piaggio" (Savona), ha concluso il suo pellegrinaggio terreno la nostra carissima sorella **Suor Lidia BONOMI**.

Una vita interamente segnata dalla sofferenza fin dall'inizio: papà Samuele, nel fiore degli anni, viene stroncato da una polmonite e nel giorno del suo 31° compleanno, viene celebrato il funerale. Mamma Maria di 22 anni rimane vedova con tre bambini Ferdinando, Lidia e Graziano e inizia a lavorare. Lidia ha tre anni e viene affidata alla nonna, Graziano alla zia e Ferdinando viene accolto in collegio dai Salesiani a Chiari. Lidia frequenta le scuole elementari al suo paese. Al ritorno dalle missioni lo zio salesiano, don Teodosio Bonomi, si interessa della nipotina e riesce a farla accettare in collegio presso le FMA a Vallecrosia, il grande educando ai confini con la Francia.

Lidia può così riprendere la scuola elementare per consolidare le sue basi culturali e frequenta la scuola media. Si trova bene in collegio e la sua assistente, suor Maria Barello, educatrice delle piccole, è per lei una vera mamma. A 17 anni, Lidia torna in famiglia e per un anno lavora come operaia alla Ditta Gnutti, una delle tante fabbriche di Lumezzane. Ricorda che un giorno, dopo aver pregato con grande devozione il rosario alla Madonna, le è rimasto nell'anima il gusto di quella preghiera che la fa riflettere e inizia a pensare a come sarebbe bello dedicare tutta la vita al Signore. Così decide di entrare nell'Istituto delle FMA.

È accolta a Torino e il 31 gennaio 1960 è ammessa al Postulato che trascorre a Giaveno. Poi vive il Noviziato a Lugagnano d'Arda (Piacenza) dove il 5 agosto 1962 emette i primi voti. Subito dopo viene inviata a Vallecrosia per completare gli studi magistrali. Intelligente, generosa, volitiva, suor Lidia dimostra buone qualità didattiche

ed educative; è originale e profonda; ama molto la lettura e le opere d'arte, coltiva con assiduità la preghiera.

Dopo Vallecrosia, per tre anni è maestra a Varazze "S. Caterina" e assistente delle educande. Dal 1970 per 26 anni insegna nella scuola elementare "Maria Ausiliatrice" di Genova. È competente come docente, abile nella relazione educativa con i bambini e anche con le famiglie,

Nel 1996 lascia la scuola. Per alcuni anni viene avviata ad altri servizi educativi a La Spezia (1996- '99) e a Vallecrosia (1999-2003). Le ven-



gono quindi affidati altri compiti: a Bologna dal 2003 al 2012 collabora nella segreteria della scuola; poi nella Casa Ispettorale a La Spezia si occupa del refettorio e del guardaroba. Cerca e offre accoglienza con semplici gesti di attenzione anche verso i giovani immigrati ospiti in casa. Suor Lidia è una grande lavoratrice, generosa, buona di cuore, donna di preghiera, ma porta con sé una ferita: il bisogno di riconoscimento, di essere amata e di amare, per cui la vita comunitaria le è molto difficile.

Nel 2017 sperimenta il grande dolore della morte del fratello maggiore Ferdinando, il consigliere, l'amico, il baluardo della sua vita, con cui ha vissuto ogni anno il tempo di riposo in famiglia. Nel 2019 cominciano a manifestarsi segni di indebolimento delle forze. Ai primi di luglio del 2020 è trasferita ad Alassio. È serena, anche se non sempre cosciente. Tornata a casa dopo un ultimo ricovero in ospedale, sopravvive alcuni giorni senza più esprimersi. Il 29 giugno, festa dei Santi Pietro e Paolo, a 81 anni di età e 59 di Professione è chiamata ad immergersi nella Pace di Dio per sempre. Chiediamole di intercedere per la Chiesa, per il CG XXIV e per le vocazioni.

*L'Ispettrice Suor Carla Castellino*

## Il ricordo di mamma Caterina

E' doveroso ricordare Caterina, la mamma di Don Riccardo, che ci ha lasciato il 7 Aprile 2021.

Lo facciamo, riportando e meditando l'omelia che Don Giuseppe ci ha proposto nella celebrazione del funerale:

*"Spero nel Signore: i miei occhi vedranno il suo volto."*

Così abbiamo pregato tutti insieme nel salmo.

Ci troviamo, questa mattina, a salutare la nostra sorella Caterina, a rendere grazie a Dio per il dono della sua vita e a ricordare il suo volto che ora, sicuramente sta contemplando quello di Dio. Il volto di Gesù che in questi giorni celebriamo come risorto, è la nostra luce e la nostra salvezza: ci guida anche nelle nostre paure e nelle nostre fatiche.

Quante volte, nella sua accoglienza, nel suo preparare caffè in abbondanza, gli occhi di Caterina ci hanno scrutato e anche se eravamo in tanti, ogni volta, con premura, ci domandavano se tutto andava bene? Anche nel suo volto, abbiamo incontrato il volto di Dio.

Nella prima lettura abbiamo ascoltato una delle tante esperienze post-pasquali che Pietro e Giovanni, sono chiamati a vivere. Sono i discepoli che stanno diventando

Apostoli, quelli che domenica scorsa, il giorno di Pasqua, hanno corso insieme e insieme hanno capito che Gesù era vivo.

Negli atti degli Apostoli leggiamo: "vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti: i due amici di Gesù, forse quelli che in tanti modi e in tanti momenti erano stati vicinissimi a Lui, sono suoi testimoni in pienezza, nonostante la loro umanità, tanto simile alla nostra.

La schiettezza e, oserei dire, la simpatia di Caterina, sono state, certamente, alimentate dalla sua fede forte e genuina.

Per tutti noi sono una bellissima testimonianza.

Tutta questa franchezza, quella di Pietro, di Giovanni e di Caterina e anche la nostra è partita e parte anche oggi, dalla croce, dal momento in cui Giovanni era

presente, e invece, Pietro scandalosamente assente.

Anche per noi la croce è il momento più alto ed insieme il più difficile; in questo periodo di pandemia, in tante famiglie, si sta facendo sentire ancora più pesante. In quel momento, però, c'era una Madre; ecco perché ho scelto questo brano e in particolare il bellissimo dialogo tra Gesù, Giovanni e Maria. Si contempla al tempo stesso il distacco e il dono.

Oggi, il Signore, dall'alto della croce, completa il suo dialogo che alcuni anni fa fece con Caterina: "Caterina? Mi lasci il tuo figlio? E qui mi permetto un ricordo personale...Caterina, da mamma del Parroco che con estrema premura e anche un po' di agitazione accoglieva il curato di suo figlio (non facendo mai mancare la coca cola), quando ci trovavamo da soli, mi raccontava spesso il germogliare della vocazione di suo figlio e me lo raccontava con gli occhi che brillavano ricordando anche il suo carissimo marito. Mi parlava spesso del suo passato e dopo ogni racconto, sospirando un poco, sorrideva. Torniamo al dialogo..."Caterina? Mi lasci il tuo figlio?" Oggi do-

manda a Riccardo: "Mi lasci tua mamma?" Ricordando a noi e a te, carissimo che noi preti, oltre ai nostri cari, grazie a Dio, abbiamo un'altra mamma: la Chiesa e cioè le comunità che ti stanno accompagnando e che con te e per un tratto con la tua mamma, hanno camminato; Ghedi, Ponte San Marco e ora Lumezzane.

*Spera nel Signore, sii forte! Si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore!*

Queste parole di consolazione le rivolgiamo a te carissimo don Riccardo, nella certezza che tua mamma Caterina con il suo sguardo attento e intelligente, ti accompagnerà dal cielo.



## Il testimone mamma -figlio vale l'oro per tutti e due

**I tanti messaggi svelati da questa olimpiade**

(rielaborazione di un articolo tratto da l'Avvenire del 10 - 08 - 21)

La sua corsa ad ostacoli, l'Olimpiade l'ha vinta, e senza bisogno di andare a consultare la graduatoria dei contagi. Il Covid è stato tenuto alla larga dal Villaggio e se questo vale già un podio, c'è qualcosa che è andato ben oltre, e che ora, a giochi fatti e chiusi si manifesta come un valore aggiunto. Per un mese, la Pandemia è stata spostata un po' più in là, almeno sul piano mediatico, da imprese sportive quasi tutte provviste di importanti risvolti, talvolta più degli stessi aspetti agonistici.

Le storie che si portano dietro le vicende olimpiche, spesso al di là del podio non sono mai banali, ma stavolta è parso che la corsa alle medaglie avesse come obiettivo primario quello di afferrare oltre il traguardo e portarle alla ribalta facce di medaglie, ricche innanzitutto di umanità. E di quella così speciale che bisogna andare a scovarla in una curva della staffetta 4x100, com'è accaduto a Eseosa Fostine Desalu, Fausto, per tutti, italiano di Casalmaggiore, mamma nigeriana, Veronica, badante in una famiglia di Parma, con alle spalle lavori anche più duri come raccogliere pomodori nei campi.

Loro olimpico del figlio ha messo in luce l'oro di una madre sul podio della vita. Difficile dire quale dei due possa valere di più, ma certo quella volata non riguardava solo il cronometro; non si trattava di una corsa contro, bensì, a favore del tempo: di questo tempo così difficile e tormentato che in fondo al traguardo, svelava il volto nascosto di una donna umile, che il figlio, anche a volerlo, non poteva tenere nascosta. Non era giusto che non si sapesse di lei, dei suoi sacrifici, del suo senso del dovere e di una saggezza quasi fuori misura che neppure di fronte al figlio campione, le ha consentito di mettere da parte gli ammonimenti della vita ordinaria. Spendere solo quello che si possiede, cambiare le scarpe solo quando le vecchie sono consumate. Davvero valeva la pena che Fausto corresse più forte del vento perché la sua vittoria al traguardo, aprisse anche la strada dell'incontro, per tutti noi, con la donna coraggio che lo ha messo sulla pista giusta della vita per farlo volare su quella della gara-medaglia.

Una piccola staffetta che ha fatto irruzione in un ordinario quotidiano che aveva bisogno di una scossa. A loro modo i giochi di Tokio hanno preso sul serio la **pandemia di bisogno**, che era nell'aria, più forte e contagiosa di tutti i virus e varianti messi

insieme. Non a caso, forse, proprio a noi, al nostro Paese che ha pagato il prezzo più alto al banco del Covid, è toccata la quota parte più abbondante dei sorrisi e dei salti di gioia, dello stupore e della sfrenata allegria che un olimpiade riesce a regalare. A questa Italia che ha fatto il pieno di medaglie, non è mancato infine una sorta di risarcimento dovuto. E' accaduto perché queste Olimpiadi, fin da principio hanno mostrato di volersi confrontare con il Covid a campo largo e non solo quindi sotto il profilo sanitario, proponendosi come una provvisoria postazione di speranza per un mondo disorientato. Si può e si deve vedere in questo il segno che la storia, come la vita non gira a caso.

Ora che la fiamma è spenta, tocca più che mai ricordare che il medagliere finale è solo uno degli indici, e non il più importante, di una vicenda che, in un certo senso, è stata costretta a essere più importante della sua stessa storia.

Aveva troppe cose da dire e tutte in una volta, l'olimpiade al tempo del Covid, per accontentarsi di distribuire medaglie e basta. Ha così messo in luce messaggi inattesi, se non proprio improbabili; per raccontare e aggiornare questi tempi difficili il meglio delle storie sotto il segno dell'accoglienza, dell'integrazione, e del multiculturalismo. Mamma Veronica una umile badante, che si prodiga e si sacrifica per il figlio, come tante altre delle nostre mamme, le ha riassunte tutte. E' stata lei a dare il testimone giusto nelle mani di Fausto affinché lo portasse al traguardo con l'oro al collo e il cuore in gola, Fausto è andato oltre. Si è fatto testimone. E ha ceduto il passo, a mamma Veronica, sul podio della vita.

*Davvero è valso correre più forte del vento.*

*Celestino Arici*



## Grest 2021

*la soddisfazione dei ragazzi, la gratificazione di noi genitori*



Sappiamo

tutti quanto i nostri figli siano stati penalizzati e limitati negli ultimi mesi a causa di questa pandemia che non ha toccato solo il fisico, ma anche la mente di tante persone. I bambini e i ragazzi avevano, se possibile, ancor più voglia, ed esigenza! di stare insieme, di socializzare, di poter fruire di quel sano divertimento che è alla base della loro crescita e della loro felicità e realizzazione. Non è scontato, però, trovare realtà come il nostro Grest. Non è infatti da tutti poter trovare non solo attività ludiche, ricreative, d'evazione così ben studiate, organizzate, strutturate. E' stato davvero stimolante anche per noi genitori accorgerci di come i nostri ragazzi non fossero semplicemente in buone mani, ma venisse loro proposta una vastissima offerta capace di coinvolgerli, appassionarli e renderli entusiasti ogni giorno. La loro soddisfazione è la nostra gratificazione. Tutto questo concesso grazie a un lavoro pregresso di definizione che certo è frutto di determinazione, creatività, impegno, che va riconosciuto.

Ma mi sia concesso anche un grande complimento ai ragazzi più grandi, gli animatori. Vederli "in azione" è stato davvero sorprendentemente emozionante: si vocifera spesso di quanto i giovani siano senza valori, siano distaccati, egoisti, ecco, questi davvero rappresentano valori davvero im-

tabili, anche da noi adulti.

Davvero bisogna osservarli mentre si prendevano cura dei più piccoli: quanto zelo, quanta correttezza, quanta educazione, quanta pazienza sapevano profondere! Erano momenti di vacanza per loro, eppure si sono spesi con impegno e dedizione, con grandissimo senso del sacrificio, di protezione verso i più giovani verso i quali, lo sappiamo, è sempre necessaria una dose infinita di comprensione e di buona volontà! A loro va dunque il grazie da parte dei nostri figli e quello certamente di noi genitori. Perché...se è vero che spesso "noi grandi" educiamo con le parole, loro imparano soprattutto dagli esempi concreti e nessuno è più incisivo di un ragazzo un po' più grande di te che ti mostra i valori importanti della vita, che si concretizzano nell'assistenza, nelle premure, il tutto con una generosa dose di simpatia, si sorrisi, di allegria.

Spesso si scrive per lamentarsi o per polemizzare. E' importante anche mettere in luce tutto il bene che c'è, come in questo caso, che ha concesso a tanti bambini e ragazzi di poter dimenticare per diversi giorni e in diversi momenti le tristi giornate relegate in casa e tornare a vivere in pienezza i loro anni tinti di distensione e spensieratezza.

*Laura Bonassi*



## Mare fammici stare bene

Per la prima volta nella sua storia, la Casa Vacanze Lumezzane a Igea Marina ha finalmente ospitato un gruppo di soli adolescenti e noi possiamo dire: "IO C'ERO!"

Dal 2 al 5 Luglio ventiquattro adolescenti, provenienti da Pieve, Fontana, San Sebastiano e Sant'Apollonio e che nei mesi precedenti avevano collaborato per la buona riuscita dei Grest parrocchiali, hanno vissuto tra sabbia, tuffi in mare e norme anti-covid una breve vacanza in colonia. Per alcuni è stato un ritorno al passato, a quando da bambini partivano con gli amichetti alla volta di Igea Marina, alle gare di castelli di sabbia e ai tornei di biliardino. Per altri è stata una prima volta, ma non per questo un'esperienza meno ricca ed emozionante.

La colonia ha la peculiarità di far sperimentare a chi la vive tanta vicinanza, sia fisica che interiore. Basti pensare che ogni giorno si vive, tutti insieme, il momento della sveglia, la colazione e il resto dei pasti, i bagni in mare e in piscina, infine la parte preferita, forse, da ognuno dei nostri ragazzi: la preghiera. Condividendo così tanto tempo e ogni metro quadrato della casa, è naturale iniziare a condividere con gli altri anche pensieri, emozioni e preoccupazioni. In questo consiste il vero tesoro di quest'esperienza: la scoperta per gradi dell'altro, nella sua interezza.

Questi ragazzi incanalano la loro vivacità, e credeteci quando diciamo che è TANTA, in tutte le relazioni che allacciano, con forza appassionata e pochi timori. Sono riusciti a coinvolgerci nella loro gioia, attraverso

emotività travolgente e instancabili energie. Anche se avremmo gradito dormire più di tre ore a notte.

Siamo grati per questi quattro giorni, per avere avuto la possibilità di conoscere ragazze e ragazzi fantastici, chi già conoscevamo e con cui abbiamo rinforzato i legami, e coloro che invece sono stati una bellissima scoperta in itinere.

Un grazie speciale va a voi ragazzi, che dopo esservi messi a disposizione delle nostre comunità, avete scelto di trascorrere insieme giorni di allegria e spensieratezza, arricchendoli come solo voi sapete. Un grazie anche a chi ha reso possibile il nostro soggiorno, dal direttore al bagnino, dalle inservienti all'instancabile barista, che ci teneva svegli grazie alle sue dosi di caffè-faina. Un grazie di cuore anche ai sacerdoti, don Luca e don Marcellino, che tenacemente ci hanno accompagnato in ogni attività. Peccato non siano riusciti a vincere il torneo di beach volley, ci riproveranno sicuramente la prossima estate.

Come dice don Marcellino, che bei momenti di Chiesa!

*Alice Ravelli e Matteo Danesi*



## Gita a Cima Tombea

Continua il cammino dei giovani dell'Unità Pastorale. Lo scorso luglio infatti il pellegrinaggio ha portato i nostri ragazzi sulla cima del Monte Tombea, una fatica che è valsa la pena per poter ammirare le meraviglie del Creato: dal lago di Garda alla Dolomiti del Brenta, dal Monte Bal-

do al monte Guglielmo. Il cammino spirituale e non, riprenderà il prossimo 25 settembre con un pellegrinaggio a piedi a partire dal Santuario della Madonna della Stella al Santuario della Madonna della Neve di Adro. Vi aspettiamo!!!



## Work space “pomeriggi in oratorio”

Ormai da qualche anno presso l'oratorio San Paolo VI di Fontana e l'oratorio San Filippo Neri di Piatucco c'è un nuovo spazio di incontro per i nostri ragazzi che si chiama WORK SPACE “Pomeriggi in oratorio”.

L'iniziativa nasce in primo luogo dall'esigenza di “fare comunità”, ovvero di “far famiglia” insieme. Questo ci ha spinti ad individuare e progettare uno spazio e delle esperienze di formazione per i nostri ragazzi che coinvolgessero tutti gli ambiti e le sfere del loro sviluppo, ovvero la dimensione cognitiva, affettiva - emotiva, relazionale - sociale e spirituale. Per questo motivo si è pensato di progettare dei pomeriggi organizzando il tempo a disposizione in due momenti: una prima parte di **esecuzione dei compiti** e un secondo momento di **attività laboratoriali e/o gioco libero**. Si è cercato, seppur in ambito comunitario, di riprodurre i tempi e le modalità del vivere familiare, dove l'impegno è alternato al gioco libero (**esperienza irrinunciabile per l'apprendimento delle regole sociali e di gruppo**) alla socializzazione e a tutte quelle attività di tipo espressivo che consentono un'integrazione armonica delle capacità cognitive con quelle creative - emozionali (ne è un esempio il laboratorio teatrale che prevede un percorso di lavoro e di intervento sulle emozioni e sulla espressività delle stesse).

Proprio perché il progetto nasce nel seno della comunità cristiana non si può qualificare esclusivamente come “servizio pedagogico” ma acquista le connotazioni del vivere familiare. Pur non tralasciando esigenze di competenza e professionalità, che consentono di strutturare un'organizzazione il più pratica ed efficiente possibile, siamo nelle condizioni di applicare nell'intervento educativo la logica della “buona madre di famiglia” che con creatività e dedizione interviene attivamente nel percorso di crescita del ragazzo. Questo metodo di lavoro è da applicare soprattutto nello spazio compiti, dove è possibile ragionare sulla situazione di ogni bambino e progettare un'azione specifica in caso di criticità evidenti. Un tale obiettivo costringe a non chiudere l'esperienza in se stessa ma a formare reti di comunicazione con le altre agenzie che si occupano della formazione del ragazzo.

Attività proposte

Il progetto “WORK SPACE” organizza:

**Spazio compito**, dove ai ragazzi potranno svolgere i loro compiti.

**Varie postazioni PC** con l'uso di internet per poter effettuare ricerche e lavori di gruppo con la possibilità di stampare il proprio lavoro

•Varie attività:

- Laboratorio Teatrale
- Laboratori Musicali
- Laboratori grafico-pittorici
- Laboratori audio-video
- Laboratorio di cucina
- Laboratorio di informatica
- Giochi in scatola

Il progetto “WORK SPACE” è seguito da un'équipe, che ha il compito di programmare e coordinare le varie attività che si svolgono durante l'anno attraverso incontri che si tengono ogni settimana.

Essa è composta da un responsabile nella persona della guida degli Oratori, da un sacerdote da volontari e da esperti delle attività laboratoriali.

Le iscrizioni saranno aperte da **Martedì 01 ottobre** durante gli orari della **segreteria dell'oratorio di Fontana**

Orari segreteria:

Lunedì 15.30 / 18.00

Mercoledì 15.30 / 18.00

Venerdì 15.30 / 18.00

*La Guida degli Oratori  
Paolo Ghio.*



# SAN CARLO

*in festa*

19 e 20 SETTEMBRE

LUMEZZANE  
VALLE

DOMENICA 19 SETTEMBRE

SPIEDO DA ASPORTO

5 PEZZI, POLENTA e PATATINE

*ritiro ore 11:45 in oratorio*

solo su prenotazione entro GIOVEDÌ 16  
presso BAR ACLI di VALLE,  
ORSOLA 3338030669  
IMERIO 030872333

CELEBRAZIONI SANTE MESSE

Domenica 19 settembre 9:30

Lunedì 20 settembre 10:30



# FESTA PATRONALE SAN ROCCO LUMEZZANE FONTANA



## VENERDI 10 SETTEMBRE

ORE 20:30 bruschetteria e paninoteca musica dal vivo con  
"L&C Acustic Duo"

## SABATO 11 SETTEMBRE

ORE 15:00: **OPEN DAY GRUPPO SPORTIVO**

Per i bambini/e nati negli anni 2013-2014-2015-2016

**(PRESSO IL CAMPO SPORTIVO)**

ORE 15:00: **Jam session di street art murales e graffiti**  
**(presso il parcheggio dell'oratorio)**

ORE 17:30: **Santa Messa**

ORE 20:30 **CONCERTO IN CHIESA "CORO VOCI IN CANTO"**

APERTURA STAND GASTRONOMICO E SERATA IN MUSICA.

## DOMENICA 12 SETTEMBRE

ORE 08:00: **Santa Messa**

ORE 10:30: **Santa Messa solenne** (dopo la messa iscrizioni al nuovo anno catechistico)

ORE 12:00: **SPIEDO D'ASPORTO** (prenotazioni entro giovedì 09)

solo su prenotazione al numero 3382000988

(polenta, patatine, 5 pezzi 12€)

ORE 14:00: **CACCIA AL TESORO IN MACCHINA** (per info 333 7624196)

ORE 18:30: **Santa Messa preceduta dai vesperi** (in chiesa parrocchiale)

ORE 20:00: APERTURA STAND GASTRONOMICO E SERATA KARAOKE

## LUNEDI 13 SETTEMBRE

ORE 09:00: **Santa Messa** (in chiesa parrocchiale)

ORE 19:00: **Processione partendo dal santello di S. Lorenzo a seguire Santa Messa concelebrata da tutti i sacerdoti che hanno prestato servizio nella nostra comunità**

ORE 20:30: **CENA IN FAMIGLIA (MAX 100 PERSONE)**

prenotazioni entro lunedì 06

solo su prenotazione al numero 338 8243370 (solo WhatsApp)

(Menù del pellegrino 15€)

## ATTENZIONE!!!!

Per la serata di sabato 11 possibilità di mangiare lo spiedo al tavolo solo su  
prenotazione al numero 3382000988 entro giovedì 09

Per tutta la durata della festa vige il protocollo COVID-19

(TRIAGE ALL'INGRESSO, OBBLIGO DI GREEN PASS E MASCHERINA)